

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Déstati, popolo santo di Dio,  
sta per venire ancora  
il Signore, sarà suo volto  
ogni volto di uomo:  
disponi il cuore  
alla nuova alleanza!  
Monti e colline  
saranno abbassati,  
tutte le valli saranno colmate,  
strade nel sole  
i contorti sentieri  
e le vie scabre  
saranno pianure!  
Vedrà ogni uomo  
la sua salvezza!  
I miti e i giusti*

*saranno beati,  
beati e liberi  
quanti perdonano,  
beati quanti faranno la pace!*

### Salmo CF. SAL 79 (80)

Tu, pastore d'Israele,  
ascolta, tu che guidi Giuseppe  
come un gregge.  
Seduto sui cherubini, risplendi  
davanti a Èfraim, Beniamino  
e Manasse.  
Risveglia la tua potenza  
e vieni a salvarci.  
O Dio, fa' che ritorniamo,  
fa' splendere il tuo volto  
e noi saremo salvi.

Hai sradicato una vite  
dall'Egitto,  
hai scacciato le genti  
e l'hai trapiantata.  
Le hai preparato il terreno,  
hai affondato le sue radici  
ed essa ha riempito la terra.

Dio degli eserciti, ritorna!  
Guarda dal cielo e vedi  
e visita questa vigna,  
proteggi quello  
che la tua destra ha piantato,  
il figlio dell'uomo che per te  
hai reso forte.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa (*Mt 1,24*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Rendici giusti, Signore!**

- Libera il nostro cuore da quel falso timore che nasconde sfiducia e vergogna di chiederti ciò di cui sentiamo il bisogno.
- Inspiraci la disponibilità a rispondere alla tua chiamata, a essere testimoni della grazia e della pace di chi può obbedire alla fede perché si sente amato.
- Purificaci dai dubbi insidiosi, perché accogliamo come un dono e come un mistero il tuo sogno di salvezza per noi e per quanti vorrai raggiungere attraverso di noi.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO Is 45,8

Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada  
e dalle nubi scenda a noi il Giusto:  
si apra la terra e germogli il Salvatore.

### COLLETTA

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### *oppure*

O Dio, Padre buono, tu hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore, scegliendo il grembo purissimo della Vergine Maria per rivestire di carne mortale il Verbo della vita: concedi anche a noi di accoglierlo e generarlo nello spirito con l'ascolto della tua parola, nell'obbedienza della fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA Is 7,10-14

Dal libro del profeta Isaia

In quei giorni, <sup>10</sup>il Signore parlò ad Àcaz: <sup>11</sup>«Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto».

<sup>12</sup>Ma Àcaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».

<sup>13</sup>Allora Isaìa disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? <sup>14</sup>Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele». – *Parola di Dio.*

### **SALMO RESPONSORIALE** 23 (24)

Rit. Ecco, viene il Signore, re della gloria.

<sup>1</sup>Del Signore è la terra e quanto contiene:  
il mondo, con i suoi abitanti.

<sup>2</sup>È lui che l'ha fondato sui mari  
e sui fiumi l'ha stabilito. **Rit.**

<sup>3</sup>Chi potrà salire il monte del Signore?  
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

<sup>4</sup>Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non si rivolge agli idoli. **Rit.**

<sup>5</sup>Egli otterrà benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.

<sup>6</sup>Ecco la generazione che lo cerca,  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Rit.**

**SECONDA LETTURA**    RM 1,1-7

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

<sup>1</sup>Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – <sup>2</sup>che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture <sup>3</sup>e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, <sup>4</sup>costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; <sup>5</sup>per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, <sup>6</sup>e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, <sup>7</sup>a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo! – *Parola di Dio.*

**CANTO AL VANGELO**    MT 1,23

**Alleluia, alleluia.**

Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:  
a lui sarà dato il nome di Emmanuele: «Dio con noi».

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**    MT 1,18-24

Dal Vangelo secondo Matteo

<sup>18</sup>Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vive-

re insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.  
<sup>19</sup>Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

<sup>20</sup>Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; <sup>21</sup>ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

<sup>22</sup>Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: <sup>23</sup>«Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi».

<sup>24</sup>Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa. –  
*Parola del Signore.*

*Credo*

**p. 334**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, o Dio, i doni che presentiamo all'altare, e consacrati con la potenza del tuo Spirito, che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento II oppure II/A*

**p. 337**

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Is 7,14

Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un Figlio:  
sarà chiamato Emmanuele, Dio con noi.

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che ci hai dato il pegno della vita eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il gran giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il Natale del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**PER LA RIFLESSIONE**

**Giusto così**

In questa domenica la liturgia ci vuole preparare a celebrare degnamente «il gran giorno della nostra salvezza» (Preghiera dopo la comunione) presentandoci la semplice e decisiva figura del giusto Giuseppe, «sposo» (Mt 1,19) della vergine Maria. La sua esperienza di vita e di fede attesta il modo in cui – sempre – viene «generato Gesù Cristo» (1,18) in questo mondo: attraverso l'ascolto della voce di Dio e nell'obbedienza alla realtà, soprattutto quando in essa si manifestano inaspettate differenze rispetto alle nostre legittime aspettative.

Il mistero dell'incarnazione – il desiderio di Dio di essere con noi e come noi per sempre – è entrato nella vita di Giuseppe come

un autentico terremoto. La sua promessa sposa si trova in una misteriosa gravidanza – «incinta per opera dello Spirito Santo» (1,18) – ed egli è l'unico che sa di non essere corresponsabile di questo frutto d'amore decisamente prematuro. Tutto a un tratto, la vita di quest'uomo fedele a Dio e a se stesso si trasforma in un enigma e in una complicatissima matassa da sbrogliare. Secondo la Legge di Mosè, infatti, una donna trovata incinta fuori dal matrimonio può – anzi, deve – essere esposta alla condanna a morte. In questa delicata situazione, Giuseppe si manifesta come uomo «giusto» (1,19) perché non cerca di rimanere fedele solo a se stesso, obbedendo alla Legge di Mosè, ma anche alla legge della realtà, accettando di morire a se stesso piuttosto che porre un ostacolo alla situazione in cui si trova colei a cui è legato da una promessa e una conoscenza d'amore. Così tenta un *escamotage*: senza accusare la sua sposa pubblicamente, decide di «ripudiarla in segreto» (1,19). Giuseppe comprime la sua libertà per dilatare lo spazio di vita necessario a Maria, diventando simile a quel Dio che proprio in questo modo genera e accompagna la vita del mondo.

Il Signore, attraverso il suo messaggero, entra nel tormentato incubo di Giuseppe per trasformarlo in un inaspettato disegno di salvezza: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti, il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati» (1,20-21).



La Parola di Dio raggiunge la paura di Giuseppe rivelandogli un grande mistero: dentro quell'inspiegabile ventre rigonfio di vita non si cela il segno di una maledizione o la conseguenza di un peccato, ma il compimento del sogno che Dio «aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità» (Rm 1,2-4). La voce dell'angelo gli lascia intuire che Dio non lo ha abbandonato, ma gli ha solo rivolto una singolare «chiamata», lo ha «scelto per annunciare il vangelo di Dio» (1,1) attraverso l'accoglienza di un figlio non suo, ma in qualche modo generato dalle sue stesse viscere: «Tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati» (Mt 1,21). Per Giuseppe il sonno e il sogno sono sufficienti per disobbedire a qualsiasi paura di accogliere e assumere la realtà fino a diventarne premuroso custode: «Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa» (1,24). Guardando l'esperienza singolare, eppure paradigmatica, di Giuseppe, possiamo ricordarci che è possibile «sposare» la realtà in cui ci troviamo immersi, prendendola con noi così com'è e non come poteva essere: con i suoi traguardi raggiunti e i suoi fallimenti, le sue luci e le sue ombre. Il Regno di Dio entra nella storia rompendo gli schemi a cui ci siamo affezionati e allargando gli argini del nostro cuore. Spesso siamo tentati di mollare, di «stancare» (Is 7,13) il Signore con le nostre paure, ripiegando

su quella sottile forma di «adulterio» che è la rinuncia a donarci pienamente. Guardando allo sposo della Vergine, possiamo imparare a riconoscere in ogni situazione il «segno» (7,14) di una meravigliosa chiamata, fino a comprendere che quello che manca, in fondo, lo possiamo aggiungere noi. Così è «giusto» fare, umilmente, con l'aiuto di Dio. Così «fu»; così è «generato» sempre «Gesù Cristo».

*Vieni, Signore Gesù, a insegnarci una fedeltà più grande di quella verso noi stessi: la fedeltà verso la realtà, che non va forzata ma usata per fare felice l'altro, per proteggerlo, per cedergli il nostro spazio. Perché è giusto così. Vieni a rinnovarci la chiamata a prendere con noi la vita che ci hai dato e a donarla per amore. Perché è giusto così. Maranathà!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

IV domenica di Avvento.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Il domenica di Avvento; memoria della santa megalomartire Anastasia, la Farmakolytria (sotto Diocleziano, 284-305).

### **Copti ed etiopici**

Concepimento della vergine Maria da parte di Anna.

### **Luterani**

Dwight Liman Moody, predicatore in Nord America (1899).